

GIORNATE FAI D'AUTUNNO

*Visite a contributo in 660 luoghi inaccessibili o poco valorizzati in 250 città
per scoprire il nostro Paese attraverso occhi nuovi e prospettive insolite*

sabato 13 e domenica 14 ottobre 2018

Un weekend in cui soffermare lo sguardo, spesso sfuggente e distratto, sulle bellezze poco conosciute e inaccessibili del nostro Paese, grazie agli **itinerari tematici** e alle **aperture speciali** proposti dal **FAI - Fondo Ambiente Italiano** in **250 città italiane**: l'occasione saranno le **Giornate FAI d'Autunno**, in programma **sabato 13 e domenica 14 ottobre 2018**, evento realizzato dai **Gruppi FAI Giovani** a sostegno della **campagna di raccolta fondi "Ricordati di salvare l'Italia"**, attiva fino al 31 ottobre.

Da nord a sud della Penisola l'invito è quello di lasciarsi sorprendere dalla ricchezza del patrimonio diffuso italiano, scoprendo con occhi curiosi e da prospettive insolite **660 luoghi in tutte le regioni**. Per l'occasione, **3.800 volontari** – appartenenti soprattutto ai Gruppi FAI Giovani – accompagneranno gli italiani lungo **150 itinerari a tema**, da percorrere liberamente, che vedranno l'apertura di luoghi solitamente non visitabili o poco valorizzati - **palazzi, chiese, castelli, aree archeologiche, giardini, architetture industriali, botteghe artigiane, musei, fari** ma anche **interi quartieri e borghi** - raccontati con lo spirito entusiasta che caratterizza i giovani.

Inoltre, in accordo con la campagna *#salvalacqua* che il FAI promuove per sensibilizzare i cittadini sul valore di questa risorsa preziosa ma sempre più scarsa, quest'anno molti percorsi avranno come **fil rouge l'acqua** e tra i siti visitabili ci saranno numerosi **mulini, dighe, cisterne, acquedotti e depuratori**.

All'accesso di ogni bene sarà richiesto un **contributo facoltativo**, preferibilmente da 2 a 5 euro, a sostegno dell'attività della Fondazione. **Per gli iscritti FAI e per chi si iscriverà per la prima volta durante l'evento** – a questi ultimi sarà destinata eccezionalmente la **quota agevolata di 29 euro anziché 39** – **saranno dedicate visite esclusive, accessi prioritari ed eventi speciali**. La quota agevolata varrà anche per chi si iscriverà per la prima volta tramite il sito www.fondoambiente.it nel mese di ottobre.

L'edizione 2018 di Giornate FAI d'Autunno è possibile grazie al prezioso contributo di **Rekeep**, sponsor dell'evento, per la prima volta a fianco del FAI. Rekeep è il principale operatore italiano e uno dei principali player a livello europeo nell'erogazione e nella gestione di servizi integrati rivolti agli immobili, al territorio e a supporto dell'attività sanitaria.

L'evento si svolge in collaborazione con la **Commissione europea**, nell'ambito delle attività dedicate all'Anno europeo del patrimonio culturale 2018. Alcuni dei luoghi aperti sabato 13 e domenica 14 ottobre sono stati, infatti, recuperati e valorizzati grazie a finanziamenti europei.

Si ringrazia **GEDI Gruppo Editoriale**, da sempre con il FAI per la promozione dei suoi eventi più importanti.

Grazie anche a **Ferrarelle**, acqua ufficiale del FAI, che ha donato il suo prodotto per l'iniziativa.

Con il Patrocinio del **Ministero per i beni e le attività culturali** e di **Responsabilità Sociale Rai**.

Grazie a **Regioni, Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, Istituzioni Pubbliche e Private, ai privati cittadini e a tutte le aziende** che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle **122 Delegazioni, 86 Gruppi FAI e 88 Gruppi FAI Giovani**. Nati sette anni fa, i gruppi di giovani volontari del FAI sono diffusi in tutta Italia: le Giornate FAI d'Autunno sono la loro festa, l'occasione per mettere in pratica il loro contributo a favore della missione del FAI. Ad affiancarli, nell'accogliere e guidare i visitatori, ci saranno 5.000 Apprendisti Ciceroni, studenti della scuola di ogni ordine e grado che hanno scelto con i loro docenti di partecipare nell'anno scolastico a un progetto formativo di cittadinanza attiva, un'iniziativa lanciata dal FAI nel 1996, che coinvolge ogni anno studenti felici di poter vivere e raccontare da protagonisti, anche solo per un giorno, le meraviglie del loro territorio.

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



MEDIA PARTNER



CON IL SOSTEGNO MEDIA DI



Per informazioni: www.giornatefai.it; www.fondoambiente.it; tel. 02 467615399

IMPORTANTE: Verificare sul sito quali sono i luoghi aperti dal FAI, gli aggiornamenti su modifiche di orari, eventuali variazioni di programma in caso di condizioni meteo avverse e la possibile chiusura anticipata delle code in caso di grande affluenza di pubblico.

Ufficio Stampa FAI

Elisabetta Cozzi – stampa - 02 467615220; e.cozzi@fondoambiente.it

Novella Mirri – radio e tv – 06 68308756; n.mirri@fondoambiente.it

Aperture a cura del Gruppo FAI della Sabina sabato 13 e domenica 14 ottobre dalle ore 10 alle ore 17 ultimo accesso:

Le giornate d'autunno del Fai si svolgeranno nel centro storico di Poggio Mirteto nel borgo Medievale nelle **piazze Mario Dottori, Piazza Garibaldi e Varrone.**

Poggio Mirteto nel suo nucleo originario di fine 1200 è il classico paese medievale arroccato su una altura, caratterizzato da un castello e da mura difensive con porte e torrioni che circondano case addossate le une alle altre divise da vicoli.

I principali monumenti che si incontrano sono: Porta Farnese: immette nei cosiddetti quartieri nuovi della città. **Piazza Mario Dottori** ex piazza delle erbe. E' la prima piazza della parte vecchia che si incontra entrando. Su questa piazza si possono vedere: **Palazzo vescovile**, nato come l'antica torre difensiva, fu ampliato nel corso del tempo in castello e poi in palazzo. Proprietà della famiglia dei Jaquinti e degli Orsini, oggi è sede vescovile. **All'interno il nuovo museo Diocesano con opere d'arte provenienti dal territorio della diocesi di Sabina-Poggio Mirteto, che si visiterà- aperto per la prima volta al pubblico.**

Piazza Garibaldi è la piazzetta più antica. Si affacciano su di questa oltre il palazzo vescovile anche la sala Farnese e la torre dell'orologio simbolo della città. **La torre dell'orologio:** nata a difesa della Porta detta di "sopra" all'origine era una torre merlata con due torrioni ai lati. Alla fine del 1500 con la costruzione del nuovo sistema difensivo viene trasformata in torre dell'orologio. **Sala Farnese** (Ex chiesa della SS. Trinità) è la prima chiesa dentro le mura della città costruita forse in un ex posto di guardia accanto al Palazzo abbaziale. Della primitiva chiesa rimangono visibili l'abside, tracce murarie delle cappelle laterali e pochi residui di affreschi alle pareti. Nella sala sarà allestita la mostra "**storie e microstorie della Bassa Sabina fra le due guerre**".

Chiesa di San Giovanni L'assetto attuale è dovuto alla ristrutturazione del 1720 realizzato dall'architetto Alessandro Specchi, attivo a Roma agli inizi del settecento. La chiesa è dedicata a S. Giovanni Battista decollato ed era retta dalla Confraternita della Misericordia. All'interno degna di nota è la pala d'altare, nata come stendardo processionale dipinta su entrambe i lati raffigura il battesimo e la decapitazione del Battista realizzata da Plautilla Bricci.

Eventi :

Parata delle due confraternite di Poggio Mirteto: **sabato ore 11 e domenica ore 16.**

Canti e musica: i canti di tradizione orale della Sabina memoria del mondo contadino locale, accompagneranno e sosterranno le giornate del FAI 2018 a Poggio Mirteto. I cantori: Enrico Scarinci, Mariù Conti, Donatella Livigni: **abato ore 15 – 17.**

Visite guidate al museo delle Arti e dei Mestieri- arredi, suppellettili, strumenti e macchine della civiltà contadina: **sabato e domenica ore 10-17.**

Domenica 14 ottobre 2018 dalle ore 10 alle 16 ultimo accesso

Località Monte San Giovanni: La Grotta di San Michele sul Tancia -- Censito nel 2018 come Luogo del Cuore è un piccolo santuario rupestre ricavato in una grotta, ed è circondato dai boschi del

Monte Tancia. Originariamente la grotta fu un luogo dedito alla dea Vacuna, divinità Sabina delle acque e dei boschi, lo testimonia una figura femminile scolpita in una stalattite, scomparsa da 25 anni. La cristianizzazione della grotta è collegata ad una leggenda, la zona venne devastata da un drago il quale trovò rifugio nella grotta. Papa Silvestro (314-355), pregando una notte sul Monte Soratte, vide due angeli accompagnati da fulmini scendere dal cielo per sconfiggere il drago. L'otto maggio si recò alla grotta con una folla di fedeli e la consacrò a S. Michele. Sorse così intorno alla grotta un monastero. Per arrivare alla Grotta, si passa su un sentiero che si inerpica leggermente nel bosco via via più fitto e porta ad un piccolo pianoro posto sotto una ripida parete rocciosa.